

# COMUNE DI VICCHIO

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Relazione Tecnica del Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse, URP, Servizi  
Demografici e Affari Generali  
Rag. Lucia Gramigni

## **PREMESSA**

Secondo le disposizioni contenute nel punto 9.11.1 del principio contabile della programmazione, la presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 è redatto secondo gli schemi e i principi contabili approvati con D. Lgs. 118/2011. Esso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa.

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	0,00			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	8.171.159,40	5.182.920,05	5.066.129,63	5.110.227,39
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	286.972,73	214.613,00	214.646,00	214.646,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	2.296.624,65	1.459.435,78	1.424.026,20	1.427.869,20
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	1.717.210,88	1.248.538,76	4.519.520,60	498.720,36
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	12.471.967,66	8.105.507,59	11.224.322,43	7.251.462,95
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	702.499,45	150.000,00	196.199,76	460.000,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.604.766,60	1.604.766,60	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	4.056.202,73	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
<b>Totale titoli</b>	18.835.436,44	13.812.274,19	15.372.522,19	11.663.462,95
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	18.835.436,44	13.812.274,19	15.372.522,19	11.663.462,95
Fondo di cassa finale presunto	79.470,38			

SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>				
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.411.187,01	6.603.718,22 0,00	6.439.623,85 0,00	6.495.445,76 0,00
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>				
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.442.958,83	1.398.538,76 0,00	4.715.720,36 0,00	958.720,36 0,00
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali.....</b>	<b>11.854.145,84</b>	<b>8.002.256,98</b>	<b>11.155.344,21</b>	<b>7.454.166,12</b>
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>				
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	375.576,71	253.250,61 0,00	265.177,98 0,00	257.296,83 0,00
<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.655.925,21	1.604.766,60	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	4.870.318,30	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>18.755.966,06</b>	<b>13.812.274,19</b>	<b>15.372.522,19</b>	<b>11.663.462,95</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>18.755.966,06</b>	<b>13.812.274,19</b>	<b>15.372.522,19</b>	<b>11.663.462,95</b>

## DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione presunto dell'esercizio 2016, pertanto si rende necessario predisporre il prospetto di determinazione dell'avanzo presunto dell'esercizio 2016.

### TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	348.410,11
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	554.553,09
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	13.434.371,55
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	13.830.761,31
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-108.861,65
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-1.080,47
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017</b>	<b>398.792,26</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>398.792,26</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	350.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	20.000,00
	Altri accantonamenti	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>370.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	28.792,26
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>28.792,26</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>0,00</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.
- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente e di parte capitale nel triennio 2017-2019.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.856.968,83 0,00	6.704.801,83 0,00	6.752.742,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	6.603.718,22 0,00 229.131,89	6.439.623,85 0,00 272.718,30	6.495.445,76 0,00 326.764,65
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	253.250,61 0,00 0,00	265.177,98 0,00 0,00	257.296,83 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	0,00	0,00	0,00

in base a specifiche disposizioni di legge					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.398.538,76	4.715.720,36	958.720,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.398.538,76 0,00	4.715.720,36 0,00	958.720,36 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## **IL BILANCIO DI PREVISIONE DI PARTE CORRENTE**

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

### **Le entrate correnti**

Il comma 26 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) modificato dall'art. 1, comma 42 della Legge di Bilancio 2017 n. 232/2016 prevede anche per l'anno 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, rispetto ai livelli deliberati per il 2015 e 2016.

### **Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie sono state valorizzate nella tipologie "Imposte, tasse e proventi assimilati" e "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" dove è allocato il Fondo di solidarietà comunale ed ammontano ad € 5.182.920,05.

### **Analisi delle voci più significative del titolo 1**

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata nel presente paragrafo, per grandi linee si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 che hanno condotto verso le definizioni dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2017-2019.

### **IMU: Attività di accertamento e controllo**

E' stata prevista un'entrata di €. 377.299,95-, tenendo conto degli esiti dell'attività di controllo e verifica svolta dall'Ufficio Tributi, nonché delle prospettive di sviluppo di tale attività nel corso dell'anno 2017, in relazione alla generalità dei presupposti per l'applicazione del tributo.

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

Per l'anno 2017 il gettito stimato ammonta ad € 1.600.000,00=. Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- della banca dati ICI/IMU presente presso l'ufficio tributi e relativa agli immobili presenti sul territorio comunale con i relativi valori catastali;
- della costanza delle aliquote adottate rispetto all'esercizio precedente
- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13"; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.
- del minore prelievo del suddetto gettito destinato all'alimentazione del FSC come disposto dalla Legge n. 208/2015 e confermato dall'art. 1 comma 448 della Legge di Bilancio 2017.

Nella spesa è prevista la somma di euro 4.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

In osservanza delle disposizioni dell'art. 1, comma 42, lettera a) dell'articolo unico della legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016), restano confermate per l'anno 2017 le aliquote stabilite per l'anno 2016, ovvero:

<i>casistica</i>	<i>aliquota</i>
Abitazione principale (e assimilate) classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	0,50 %
Ulteriori pertinenze dell'abitazione principale, denunciate come tali, rispetto al limite massimo stabilito dalla legge	0,73%
Abitazioni utilizzate come abitazione principale da parenti entro il secondo grado del soggetto passivo, con relativa/e pertinenza/e, previa apposita denuncia, ad eccezione di quelle assimilate ad abitazione principale	0,73%
Alloggi di edilizia residenziale pubblica regolarmente assegnati dagli appositi Enti	0,76%
Immobili utilizzati per attività d'impresa o di lavoro autonomo, posseduti direttamente dal conduttore, locati oppure concessi in comodato fra genitori e figli che vi svolgono attività sia in forma individuale che societaria	0,76%
Immobili locati per usi diversi da quello di cui sopra	0,83%
Immobili tenuti a disposizione dal soggetto passivo (ovverosia né locati né concessi in comodato fra parenti di secondo grado)	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Aliquota ordinaria	1,06%

### **TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

La tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013. In previsione dell'attuazione, durante l'anno 2017, del servizio di raccolta denominato "porta a porta" da parte del gestore del servizio, è stata prevista un'entrata pari alla somma di € 1.330.293,84.=, determinata dall'approvazione del Piano Finanziario sul costo del servizio, oltre € 66.514,69 da riversare alla Città Metropolitana di Firenze, quale tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504.

### **ADDIZIONALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE**

Viene stimata una previsione di gettito, al netto del trasferimento erariale, di €. 545.233,13, in linea con l'analisi desunta dal Calcolo del gettito atteso effettuato a cura del Portale del Federalismo Fiscale (tenendo conto dei trasferimenti erariali per il mancato gettito derivante da disposizioni di legge). La manovra prevede la conferma dell'aliquota dello 0,5%.

### **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Si prevede un gettito di €. 95.000,00 sulla base delle riscossioni 2016. Non sono previsti aumenti tariffari, stante il divieto imposto dalla legge di stabilità 2016 confermata dall'art. 1 comma 42 della legge di bilancio 2017.

## **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato previsto per € 491.457,78 tenendo conto delle disposizioni contenute nel comma 448 dell'art. 1 della Legge 11/12/2016 n. 232 e dalla comunicazione del Ministero dell'Interno.

Il comma 444 della LGB 2017 recepisce i contenuti della recente sentenza n. 129/2016 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità dei tagli sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sul Fondo di Solidarietà Comunale e sui trasferimenti erariali dovuti ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna stabiliti dal comma 6 dell'art. 16 del D.L. n. 95/2012 e che ha indotto diversi Comuni a presentare (a questo punto inutilmente) istanza di rimborso per i tagli subiti al competente Ministero.

Il nuovo testo dell'articolo "incriminato" della c.d. "spending review", come modificato dal citato comma 444, prevede ora che le riduzioni da applicare a ciascun Comune, a decorrere dall'anno 2013, debbano essere determinate, con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e che, in caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali della proposta di riparto delle riduzioni in questione, il decreto del Ministero dell'Interno può comunque essere adottato ripartendo le riduzioni in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250% della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'art. 156 del TUEL.

### **Titolo 2 Trasferimenti correnti**

Il titolo 2 delle entrate è suddiviso in tipologie che misurano la partecipazione da parte della Pubblica Amministrazione e di altri soggetti privati finalizzata all'ordinaria gestione dell'ente o all'erogazione di determinati servizi.

#### **Tipologia 101 - "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"**

La previsione complessiva ammonta a €. 214.613,00 ed è determinata da:

- trasferimento erariale per lo sviluppo degli investimenti per €. 10.500,00;
- rimborso da parte dello Stato del minor gettito dovuto al passaggio IMU/TASI PER € 100.000,00;
- rimborso da parte dello Stato in conto interessi per € 7.289,00;
- trasferimento erariale a parziale compensazione dell'esonero dal pagamento della Tari da parte delle istituzioni scolastiche per €. 3.000,00;
- trasferimenti dalla R.T. per funzioni delegate: la previsione ammonta a €. 11.400,00;
- altri trasferimenti per € 82.424,00.

### **Titolo 3: Le Entrate extratributarie**

Le Entrate extratributarie previste in € 1.459.435,78, contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente in particolare quelli a domanda individuale, è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>	<i>Entrate/proventi prev. 2017</i>	<i>Spese/costi prev. 2017</i>	<i>% di copertura 2017</i>
Mense scolastiche	287.400,00	437.691,46	65,66
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	9.000,00	28.161,98	31,96
Illuminazione votiva	68.000,00	11.314,29	601,01
Trasporto scolastico compreso gite	31.800,00	251.798,99	12,63
Altri servizi (uso di locali)	14.200,00	5.245,00	270,73
Soggiorni estivi anziani	8.000,00	8.000,00	100,00
Soggiorni estivi e altre attività estive	24.000,00	23.595,92	101,71
Servizi extrascolastici	7.000,00	7.000,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>449.400,00</b>	<b>772.807,64</b>	<b>58,15</b>

### **Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"**

In questa tipologia vengono previsti i proventi derivanti da servizi scolastici, impianti sportivi, servizi e concessioni cimiteriali, fitti attivi.

### **Tipologia 200 "Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"**

CON deliberazione n. 68 del Consiglio Comunale del 22/07/2016 il Comune di Vicchio ha approvato, ai sensi della legge regionale della Regione Toscana 27 dicembre 2011, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, le modifiche allo Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, in quanto ha aderito alla funzione associata di Polizia Municipale e Polizia amministrativa locale dal 1 Settembre 2016;

CONSIDERATO che per l'anno 2017 i proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada vengono riscosse dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello a seguito del passaggio alla medesima della funzione della Polizia Municipale dal 01/09/2016;

SI RITIENE di prevedere nel Bilancio di Previsione 2017-2019 la quota di € 10.000,00 quale quota da destinare ai vincoli previsti dal Codice della Strada in particolare alla realizzazione di segnaletica stradale;

### **Le Spese correnti**

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici.

Poiché scopo della relazione non è la valutazione della corretta classificazione delle risorse ma l'analisi degli elementi che possono incidere sugli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli allegati al bilancio di previsione. Nei nuovi schemi contabili la spesa è distinta per missioni e programmi e macroaggregati che sostituiscono le funzioni, i servizi e gli interventi.

### **La spesa per il personale**

Le previsioni di bilancio si riferiscono alle retribuzioni del personale di ruolo in servizio al 01/01/2017 e alle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2016/2018 approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 84 del 29/12/2015 di cui si stanno perfezionando le procedure iniziate dopo l'emanazione della nota n. 51991 in data 10/10/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale vengono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione per tutte le categorie di personale e per gli enti locali che insistono nel territorio della Regione Toscana;

Per quanto riguarda i limiti alle assunzioni, l'art. 1, comma 228 della Legge n. 208/2015, stabilisce che le regioni e gli enti locali procedono ad assunzioni di personale nel limite del 25% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Considerato che l'art. 16 del D.L. 24/06/2016 n. 113 convertito dalla Legge n. 160 del 07/08/2016, prevede che per gli enti con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica come definito triennialmente con decreto del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 263, comma 2 del TUEL n. 267/2000, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75%;

Preso atto del D.M. 24/07/2014 dove per la fascia demografica da 5.000 a 9.999 abitanti il rapporto dipendenti/popolazione è stabilito a 1/151;

Considerato che la popolazione al 31/12/2016 risulta di 8.110 abitanti e che il numero dei dipendenti risulta essere di 40 per un rapporto di 1/203, valido per innalzare la percentuale di cui sopra al 75%;

Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificati dal D.L. n. 90/2014. A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. Inoltre l'art. 11, comma 4-bis del medesimo D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito dalla Legge n. 114/2014 stabilisce che le limitazioni contenute nell'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, non si applicano agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale di cui al comma 557 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;

Infine il comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. 24/06/2014 n. 90 introduce il comma 557-quater dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 il quale stabilisce: " Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

### **Limitazione spese di personale**

Per la verifica del tetto di spesa del personale, come definito dall'art. 1 comma 557 e 557 quater legge 296/2006 così come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 conv. L.112/2010 e dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014) l'Ente deve assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 così come riveniente dai dati desunti dai seguenti rendiconti di bilancio:

**2011:** €. 1.636.404,02

**2012:** €. 1.564.229,64

**2013:** €. 1.550.539,22

Il limite, dato dalla media dei costi di personale dei suddetti tre esercizi, di spesa di personale dell'anno 2017 è di **€ 1.583.724,29**.

<b>Previsioni</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Spese per il personale dipendente	1.568.808,87	1.519.366,85	1.526.366,85
I.R.A.P.	105.534,10	88.049,28	88.049,28
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	14.072,00	12.072,00	12.072,00
<b>TOTALE SPESE PERSONALE</b>	<b>1.688.414,97</b>	<b>1.618.488,13</b>	<b>1.626.488,13</b>

<b>Descrizione deduzione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Categorie protette	53.639,00	53.639,00	53.639,00
Rimborsi personale comandato (Segretario)	50.500,00	50.000,00	50.000,00
Arretrati contrattuali e IVC fino al 2016	202.647,50	202.647,50	202.647,50
Diritti di rogito	9.514,83	8.500,00	4.500,00
Personale assunto ai sensi del comma 564 della L. 296/2006			
Formazione e missioni	4.390,00	4.390,00	4.390,00
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE</b>	<b>320.691,33</b>	<b>319.176,50</b>	<b>315.176,50</b>

<b>TOTALE NETTO SPESE PERSONALE</b>	<b>1.367.723,64</b>	<b>1.300.311,63</b>	<b>1.311.311,63</b>
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Il sopracitato art. 3, comma 5 del D.L. 90 del 24/06/20 convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, ha abrogato l'altro vincolo da rispettare in materia di spesa di personale, derivante dall'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008, come da ultimo modificato dalla Legge n. 147/2013, cioè quello del contenimento dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti al di sotto del 50% .

#### **Limitazione trattamento accessorio**

L'art 1 comma 236 della Legge n. 208/2015, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'adozione dei decreti attuativi della legge delega Madia sul lavoro e sulla dirigenza pubblica, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio per il personale non possono superare l'importo determinato per l'anno 2015. Tale importo è automaticamente ridotto proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile secondo la normativa vigente.

Quindi anche per il 2017 il Comune di Vicchio ha previsto la medesima somma del bilancio 2016, tenendo conto della riduzione del personale in servizio e della capacità assunzionale a normativa vigente.

Per la verifica del rispetto del limite per il lavoro flessibile di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 si attesta che il costo previsto per il 2017-2019 risulta al di sotto del 100% della spesa sostenuta nel 2009.

#### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa, confrontate con le spese determinate negli anni 2015 e 2016, sono le seguenti:

	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
Risorse stabili	135.479,71	123.564,63	124.915,81
Risorse variabili	17.559,38	32.147,03	21.092,50
Totale	153.039,09	155.711,66	146.008,31
Risorse non soggette al limite	-4.799,38	-16.737,03	-4.800,00
	<b>148.239,71</b>	<b>138.974,63</b>	<b>141.208,31</b>

Si precisa che il limite del fondo da non superare è stabilito in **€ 148.239,71** tenendo conto delle voci non soggette al limite (Economie straordinario, Progettazione, Contenzioso tributario).

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo svalutazione crediti", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione; a tal fine, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media riferita all'ultimo quinquennio del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione; nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi si può fare riferimento sia agli incassi in c/competenza che in c/residui.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha il compito di individuare sia le entrate che presentano caratteristiche di dubbia o difficile esazione sia il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE tra le tre seguenti tipologie:

- a. media semplice; (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Applicando pertanto questa percentuale all'importo della previsione di entrata della posta presa in considerazione, si determinerà l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede però a tale riguardo un meccanismo di tipo graduale essendo infatti sufficiente accantonare per l'esercizio 2017 almeno il 70%, l'85% nel 2018 fino ad arrivare al 100% nel 2019.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDDE sulla base di dati di tipo extra-contabile.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

### **Quantificazione del Fondo per l'anno 2017**

Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono le seguenti:

#### **Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Tipologia 101 relativa a imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa quali i proventi riferibili all'attività di accertamento dell'evasione tributaria;

#### **Entrate extratributarie**



Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni quali, ad esempio, le locazioni attive e i proventi dai servizi scolastici e dalle lampade votive;  
 Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, quali ad esempio le violazioni al Codice della strada;  
 Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario ha ritenuto di valorizzare il FCDE, come consentito dai principi contabili, sulla base del criterio della media semplice.  
 Sono previsti i seguenti accantonamenti in bilancio di previsione:

Accantonamento 2017	Accantonamento 2018	Accantonamento 2019
229.131,89	272.718,30	326.764,65

## LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

### Entrate in Conto Capitale

#### Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale

E' stata iscritta la somma di €. 219.918,40 per proventi da permessi di costruzione in linea rispetto all'accertato 2016 e sono destinati interamente alle spese in conto capitale.

### L'INDEBITAMENTO

#### Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti.

Per l'anno 2017 è prevista l'assunzione di un mutuo destinato al rifacimento del manto delle strade comunali per un importo di € 150.000,00.

Si ricorda che il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Il D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato in ultimo dalla legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), all'articolo 204 sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10%, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

### CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

La tabella che segue riporta il calcolo della capacità di indebitamento del nostro ente.

#### CAPACITA` DI INDEBITAMENTO PER L` ASSUNZIONE DEI MUTUI 2017

( Art. 204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 )

**A)** Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto **2015** sono state accertate le seguenti somme:

Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE	4.837.163,12
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI	263.939,94

DELEGATE DALLA REGIONE	
Titolo III -ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.317.963,36
TOTALE	<b>6.419.066,42</b>

**A1) LIMITE DI INDEBITAMENTO:** L'Art. 204 del TUEL prevede, a decorrere dal 2015 il limite del 10,00 % delle Entrate **641.906,64**

**B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio al netto dei Contributi Statali e Regionali**  
verso la Cassa DD.PP. .... 136.767,99  
verso altri istituti .....  
verso altri .....  
**TOTALE 136.767,99**

**B1) TOTALE DEGLI INTERESSI 136.767,99**

**Differenza A1 - B1 = DISPONIBILITA` RESIDUA: 505.138,65**

L'evoluzione normativa dell'ultimo periodo ha portato il limite dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo esercizio al 10% a decorrere dall'anno 2015. Lo stock di debito esistente determina una percentuale di incidenza degli interessi passivi del 2,71% per l'anno 2017 entro il limite attualmente consentito.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	3.379.607,05	3.337.046,11	3.095.170,83	2.991.920,22	2.922.942,00
Nuovi prestiti	318.956,27	0,00	150.000,00	196.199,76	460.000,00
Prestiti rimborsati	361.517,21	241.875,28	253.250,61	265.177,98	257.296,83
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-*					
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.337.046,11</b>	<b>3.095.170,83</b>	<b>2.991.920,22</b>	<b>2.922.942,00</b>	<b>3.125.645,17</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	158.961,69	148.143,32	136.531,44	124.612,09	112.624,33
Quota capitale	361.517,21	241.875,28	253.250,61	265.177,98	257.296,83
<b>Totale fine anno</b>	<b>520.478,90</b>	<b>390.018,60</b>	<b>390.018,60</b>	<b>389.790,07</b>	<b>369.921,16</b>

### Spese in conto capitale

Per il dettaglio delle spese in conto capitale si rimanda al programma triennale e annuale delle OO.PP.

N. progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2017)	Secondo anno (2018)	Terzo anno (2019)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	ParchCim28	009	048	049		01	A01/01	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CIMITERO CAPOLUOGO	3	0,00	207.000,00	0,00	207.000,00	N	0,00	
2	FranaPaterno39	009	048	049		06	A02/05	SISTEMAZIONE FRANA LOC.PATERNO	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
3	PrevincMed33	009	048	049		04	A05/08	ADEGUAMENTO PREVENZIONI INCENDI SCUOLA MEDIA GIOTTO	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
4	PonteVicc35	009	048	049		05	A01/01	SISTEMAZIONE PONTE IN LOCALITA' PONTE A VICCHIO	2	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
5	MagCom26	009	048	049		01	A06/90	REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	3	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	N	0,00	
5	FranaVitPesc40	009	048	049		06	A02/05	SISTEMAZIONE FRANE LOC.VITIGLIANO E PESCIOLA	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
7	PonteTrass41	009	048	049		04	A01/01	SISTEMAZIONE PONTE TRASASSI	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
8	MontRinat	009	048	049		99	A02/15	LAGO MONTELLERI RINATURALIZZAZIONE ACQUA	3	0,00	60.000,00	60.000,00	120.000,00	N	0,00	
9	NuovaMedia31	009	048	049		01	A05/08	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	1	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	
10	RecEXMac37	009	048	049		05	A05/09	REUPERO AREA EX MACELLI	3	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	N	0,00	
								TOTALE		990.000,00	4.567.000,00	810.000,00	6.367.000,00		0,00	

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2017	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità (S/N)	Verifica vincoli ambientali (S/N)	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM./ANNO	TRIM./ANNO
FranaPaterno39			SISTEMAZIONE FRANA LOC.PATERNO		FRANCI	FRANCO	120.000,00	120.000,00	CPA	S	S	1	Sf	1/2017	4/2018
PonteVicc35			SISTEMAZIONE PONTE IN LOC.PONTE A VICCHIO		CIPRIANI	SHEILA	500.000,00	500.000,00	ADN	S	S	2	Pp	4/2017	1/2018
FranaVitPesc			SISTEMAZIONE FRANE LOC.VITIGLIANO E PESCIOLA		FRANCI	FRANCO	120.000,00	120.000,00	CPA	S	S	1	Sf	2/2017	1/2018
PonteTrass41			SISTEMAZIONE PONTE TRASASSI		CIPRIANI	SHEILA	250.000,00	250.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2017	1/2019
			TOTALE				990.000,00								

## IL NUOVO SALDO DI COMPETENZA FINALE

Il comma 463 dell'articolo 1 della legge 232/2016 abroga la normativa riguardante il pareggio di bilancio, come sancito dalla legge di stabilità dell'anno 2016, pur confermando gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016 e tutti gli effetti correlati all'applicazione dei patti di solidarietà nazionale e regionali del medesimo anno.

La norma provvede a un riesame delle sanzioni applicabili nel caso di mancato rispetto del saldo obiettivo stabilito per il 2017, adottando dei primi criteri proporzionalità, più volte richiamati nella legge 243/2012 e sollecitati anche dai Comuni.

Il comma 464 della legge abolisce la disposizione relativa alla sanzione prevista per gli enti locali che trasmettano la certificazione relativa alla verifica dell'obiettivo di saldo oltre 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione.

La sanzione riguardava la mancata erogazione di risorse e trasferimenti da parte del ministero dell'Interno.

Le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, mentre lo sono invece i Comuni nati in seguito a una fusione, per i quali però è prevista l'assegnazione prioritaria degli spazi finanziari messi a disposizione dalla legge di bilancio per il triennio 2017-2019. Sono soggetti anche i Comuni fino a mille abitanti.

Come disposto dall'art.1 comma 466 della Legge di Bilancio n. 232/2016, a decorrere dall'anno 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 della Legge 24/12/2012 n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Pertanto la previsione di bilancio 2017-2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>5.182.920,05</b>	<b>5.066.129,63</b>	<b>5.110.227,39</b>

<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>114.613,00</b>	<b>99.646,00</b>	<b>99.646,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>1.459.435,78</b>	<b>1.424.026,20</b>	<b>1.427.869,20</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>1.248.538,76</b>	<b>4.519.520,60</b>	<b>498.720,36</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	-	-	-
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)			-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.603.718,22	6.439.623,85	6.495.445,76
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	229.131,89	272.718,30	326.764,65
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>6.354.586,33</b>	<b>6.146.905,55</b>	<b>6.148.681,11</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.398.538,76	4.715.720,36	958.720,36
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>1.398.538,76</b>	<b>4.715.720,36</b>	<b>958.720,36</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-

L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	-	-	-
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>100.000,00-</b>	<b>100.000,00</b>	
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012<sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>152.382,50</b>	<b>146.696,52</b>	<b>29.061,48</b>

## **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il comma 466 sancisce che, a decorrere dall'annualità 2017, gli enti territoriali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza. Altresì stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel calcolo del saldo finale di competenza, al netto della quota riveniente da debito. Quest'ultimo dà attuazione alla previsione contenuta nella legge 243/2012 che demanda alla legge di bilancio la scelta riguardante l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo per il triennio 2017-2019.

L'inserimento del fondo pluriennale vincolato nel triennio consente di rilanciare gli investimenti pubblici locali. Preme evidenziare dal 2020 il fondo pluriennale vincolato risulterà valido per il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio solo se finanziato dalle entrate finali. Ciò richiederà un particolare attenzione nell'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Il comma 466 stabilisce che, a partire dal 2017, nel calcolo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente.

## **ELENCO DELLE PARTECIPATE E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI DELL'ENTE:**

Le Società partecipate dall'Ente che, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali	%
<b>TOSCANA ENERGIA SPA</b>	<b>0,020</b>
<b>PUBLISERVIZI SPA</b>	<b>0,016</b>
<b>CASA SPA</b>	<b>1,000</b>
<b>PUBLIACQUA SPA</b>	<b>0,360</b>
Istituzione Culturale Don Lorenzo Milani	<b>Organismo</b>

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## **CONCLUSIONI:**

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili, si rilevano tuttavia alcune criticità dovute a:

- l'attività di recupero dell'evasione tributaria che rappresenta una rilevante parte di risorse per l'Ente dovrà essere monitorata costantemente onde rispettare le previsioni di entrata necessarie al conseguimento dell'obiettivo di saldo positivo di competenza.

Vicchio, 18/01/2017

Il Responsabile del Servizio  
Gestione e Sviluppo Risorse  
Rag. Lucia Gramigni